

Friedrich Engels  
Grida di guerra officiose<sup>1</sup>

«Der Volksstaat» n. 46  
23 aprile 1875<sup>a</sup>

I rettili della stampa<sup>2</sup> dell'Impero tedesco hanno di nuovo ricevuto l'ordine di soffiare nelle trombe di guerra. L'empia e degenerata Francia non vuole a nessun costo lasciare in pace la Germania, timorata di Dio, che sotto il regno della truffa borsistica, delle fondazioni e del fallimento ha conosciuto una fioritura tanto gloriosa<sup>3</sup>. La Francia si sta riarmando su scala colossale e la rapidità estrema con cui viene condotto questo riarmo è la prova migliore che ha intenzione, se possibile già il prossimo anno, di avventarsi contro l'innocente, pacifico impero bismarckiano che, come tutti sanno, non ha mai fatto male a una mosca e non fa che ridurre gli armamenti; la circostanza che una legge sul Landsturm<sup>4</sup> abbia appena ora trasformato due milioni di cittadini in soldati della riserva non è altro che una calunnia diffusa dalla stampa sovversiva.

I rettili della stampa si trovano in una posizione difficile. Mentre al servizio dell'Ufficio esteri devono descrivere l'Impero come un agnello infinitamente docile, al ministero della Guerra serve far capire al borghese tedesco che quello che sta accadendo riguarda anche il suo pesante carico fiscale, che gli armamenti decisi vengono anche effettivamente attuati, che i quadri e i piani di mobilitazione per i molti "congedati" sono stati completati, che la capacità di combattimento dell'esercito aumenta di giorno in giorno. E dato che le comunicazioni in merito sono autentiche e per di più provengono da esperti, siamo del tutto in grado di giudicare gli ululati di guerra degli uccelli del malaugurio della stampa.

La nuova legge francese sui quadri<sup>5</sup> è il pretesto per tutto questo rumore. Compariamo dunque le istituzioni così create – attualmente ancora sulla carta – in Francia con quelle esistenti realmente in Germania attenendoci, per brevità, principalmente all'arma decisiva, la fanteria.

Nell'insieme, risulta che la nuova legge francese è una versione considerevolmente peggiorata di quella prussiana.

<sup>a</sup> Scritto tra il 6 e il 18 aprile.